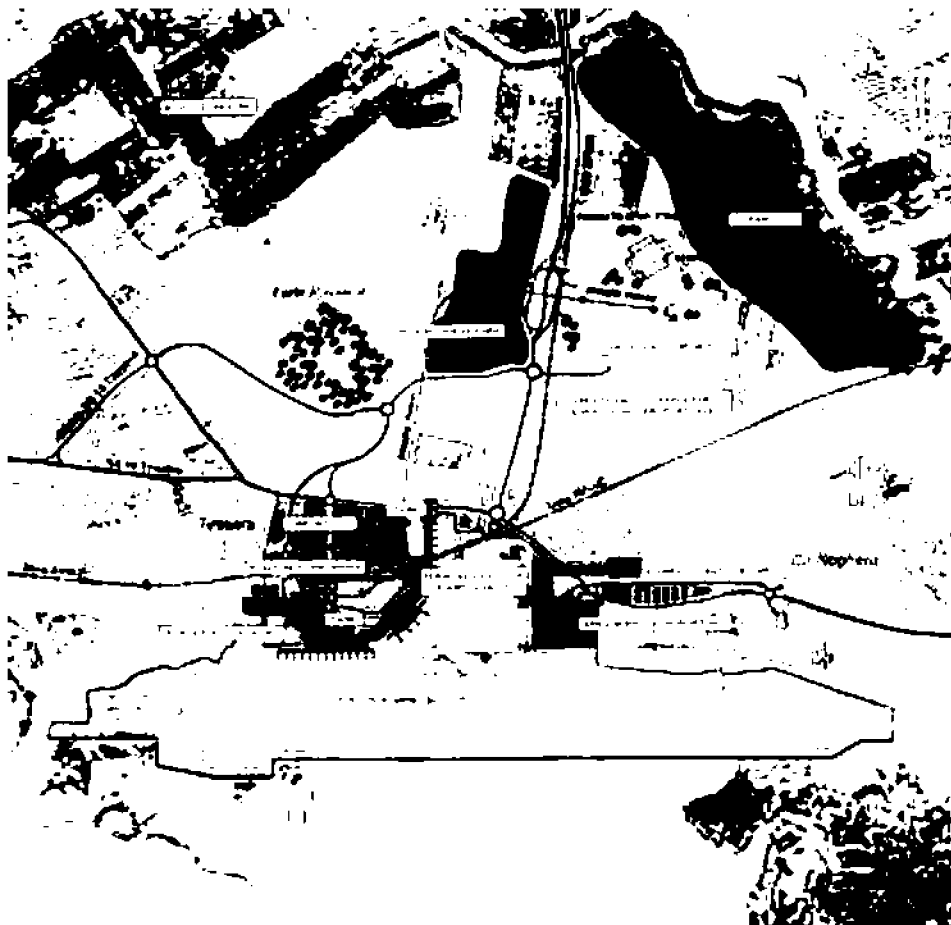


Tessera, piano sospeso slittano stadio e casinò

La Salvaguardia frena su altezze e iter



Il quadrante Lo sviluppo dell'area di Tessera con stadio, casinò e alberghi

MESTRE — Mancano le altezze degli edifici, la gestione del traffico è poco chiara, le procedure sono state sbagliate, e così la commissione di Salvaguardia ha deciso che il piano del quadrante di Tessera non è valutabile. Vale a dire che per dare il via libera serve un progetto più dettagliato. Nei documenti che doveva valutare la Salvaguardia erano presenti le cubature — a fronte anche dell'accordo firmato nell'aprile 2008 tra Comune, Provincia, Regione e Save — ma non sono bastate. Per i commissari (tutti sono stati d'accordo sulla non valutazione tranne

Stefano Boato che avrebbe preferito la bocciatura), l'astensione da modo al Comune di recepire i consigli della commissione e correggere gli errori. A quanto sembra parecchi.

In ogni caso, l'amministrazione perderà almeno sei mesi nel sistemare le carte facendo slittare la posa del primo mattone di stadio ma soprattutto di casinò. Il comitato regionale incaricato di esprimere la Valutazione tecnica regionale ha infatti chiesto a Save spa (aeroporto) e Marco Polo (la società proprietaria delle aree del Comune) di ripubblicare le osser-

vazioni e ricominciare l'iter di approvazione da capo. I documenti erano stati presentati subito dopo l'accordo dell'aprile 2008, bypassando il Comune per modificare la variante al piano regolatore per l'area di Tessera. Ma le osservazioni avrebbero dovuto passare prima per Ca' Farsetti e poi andare in Regione. Adesso quindi l'assessorato all'Urbanistica dovrà ripresentare la pubblicazione a cui sarà necessaria una nuova valutazione regionale. L'istruttoria è già aperta e quindi i tecnici devono solo aggiungere un supplemento al faldone. Se si considera pe-

rò che in vista dell'entrata in vigore dei Piani di assetto territoriale tutti i Comuni veneti hanno dovuto correre per consegnare le richieste di va-



riante ai vecchi piani regolatori, non è detto che il Comitato (con un solo responsabile per Venezia, Rovigo e Padova) sbrighi la faccenda in tempi celeri, come invece si augura Ca' Farsetti. Il sindaco infatti vorrebbe chiudere l'approvazione del Piano entro quest'anno, con il voto in consiglio comunale, e aprire i cantieri già nei primi mesi del 2010. «Non siamo preoccupati», assicura l'assessore all'urbanistica Gianfranco Vecchiato.

Ieri la Salvaguardia tra le prescrizioni ha anche indicato che le opere commerciali devono essere realizzate dopo lo stadio e che ci sia la fermata della metropolitana di superficie accanto all'impianto sportivo. Che le costruzioni non superino i 15 metri d'altezza e che si valuti se servono Vas (valutazione ambientale strategica) e Via (valutazione di impatto ambientale). A sentire Ca' Farsetti non ci sarà nessun problema per le altezze: secondo il Comune infatti il sito di edificazione è stato spostato dalla laguna, e quindi i limiti sono diversi. E a chi dice che la nuova Tessera sarà un'operazione di cementificazione, il Comune ricorda che ci sarà un basco di 105 ettari.

Gloria Bertasi

2008

L'anno

Regione, Save e Comune hanno firmato l'accordo sul nuovo quadrante di Tessera

105

Ettari

L'ampiezza del bosco che sarà realizzato a Tessera vicino a stadio, casinò e alla cittadella del divertimento